



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini
Presidente
- > On. Emanuele Cera
On. Antonello Floris
On. Maria Francesca Masala
On. Corrado Meloni
On. Fausto Piga
On. Gianluigi Rubiu
On. Paolo Truzzu
On. Cristina Usai
- Gruppo Fratelli d'Italia

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazioni:

n.72/A sui danni causati alle produzioni agricole dall'eccessiva proliferazione di fauna selvatica in Sardegna e sulle misure da attuare per il suo contenimento selettivo, a tutela delle colture agricole, unitamente alla necessità di prevedere opportuni ed adeguati risarcimenti straordinari a favore delle aziende danneggiate.

n.84/A sulla mancata attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 dicembre 2017 tra il Ministero della Difesa e la Regione autonoma della Sardegna e del Protocollo integrativo all'intesa dell'11 febbraio 2019 inerente i territori gravati dalle servitù militari in Sardegna.

n.122/A in merito allo scorrimento della graduatoria relativa alla selezione interna riservata ai dipendenti dell'Agenzia regionale FoReSTAS per l'accesso al livello economico iniziale della categoria C.

n.160/A in merito alle criticità legate agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti urbani in località Tossilo - Macomer. Nuova linea di termovalorizzatore.

Risposte.

In riferimento alle interrogazioni in oggetto, trasmetto la nota n.1816 del 3 aprile 2025 inviata dall'Assessorato della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente

Il Capo di Gabinetto

Luca Caschili

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 03/04/2025
nr. 0005021
Classifica I.6.4-1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

UFFICIO DI GABINETTO

> Ufficio di Gabinetto della Presidenza

**Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Riscontro alle Interrogazioni 72/A – 84/A
- 122/A - 160/A.**

Con la presente si trasmettono, in allegato, le risposte predisposte da questo Assessorato, alle seguenti interrogazioni:

- Interrogazione 72/A - Sui danni causati alle produzioni agricole dall'eccessiva proliferazione di fauna selvatica in Sardegna e sulle misure da attuare per il suo contenimento selettivo, a tutela delle colture agricole, unitamente alla necessità di prevedere opportuni e adeguati risarcimenti straordinari a favore delle aziende danneggiate. Richiesta notizie.
- Interrogazione 84/A - Sulla mancata attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 dicembre 2017 tra il Ministero della Difesa e la Regione autonoma della Sardegna e del Protocollo integrativo all'intesa dell'11 febbraio 2019 inerente i territori gravati dalle servitù militari in Sardegna.
- Interrogazione 122/A - In merito allo scorrimento della graduatoria relativa alla selezione interna riservata ai dipendenti dell'Agenzia regionale FoReSTAS per l'accesso al livello economico.
- Interrogazione 160/A - In merito alle criticità legate agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti urbani in località Tossilo - Macomer. Nuova linea di termovalorizzatore.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse necessario.

Cordiali saluti

Il Capo di Gabinetto

Cesare Moriconi

CESARE
MORICONI
03.04.2025
11:43:52
GMT+02:00





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ASSESSORE

Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 72/A (CERA - PIGA - TRUZZU - USAI - MASALA - RUBIU - FLORIS - MELONI CORRADO), con richiesta di risposta scritta, sui danni causati alle produzioni agricole dall'eccessiva proliferazione di fauna selvatica in Sardegna e sulle misure da attuare per il suo contenimento selettivo, a tutela delle colture agricole, unitamente alla necessità di prevedere opportuni e adeguati risarcimenti straordinari a favore delle aziende danneggiate. Riscontro.

In risposta ai singoli punti dell'interrogazione in oggetto, si espone quanto segue:

1. Premesso che, purtroppo, non tutte le specie della fauna selvatica presenti in Sardegna "sono in costante e progressivo incremento" ma solo alcune, tra le quali il Cinghiale e la Cornacchia grigia, che sono tra quelle che provocano i maggiori danni all'attività agricola. Le misure da attuare per il contenimento della fauna selvatica "problematica" nei confronti delle produzioni agricole, zootecniche o ittiche sono indicate nella Legge Regionale del 29 luglio 1998 n. 23. Questa all'articolo 6, stabilisce che l'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi dell'Istituto regionale per la fauna selvatica e sentito il parere del Comitato regionale faunistico ha facoltà di: 1) adottare, in armonia con i pareri l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), idonei piani di intervento per il controllo delle popolazioni di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia per assicurare la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per motivi sanitari, per la tutela del patrimonio storico artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche. Il controllo è praticato selettivamente mediante l'utilizzo di metodi ecologici. 2) Predisporre piani di abbattimento, qualora sia verificata l'inefficacia dei già menzionati metodi, la cui attuazione deve essere affidata alle province e alla città metropolitana di Cagliari che si avvalgono dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di loro delegati, espressamente individuati a tal fine. Tutti i soggetti che svolgono l'attività di abbattimento, oltre a essere muniti della licenza di porto di fucile per uso caccia e dell'autorizzazione per l'esercizio venatorio, devono aver partecipato a corsi di formazione specifici per il controllo della fauna selvatica concordati con l'ISPRA e aver superato i relativi esami. Al Corpo forestale e di vigilanza ambientale è riservato il controllo delle fasi esecutive. "Sono attualmente operativi in Sardegna 11 piani di contenimento della fauna selvatica, oltre a quelli specifici per le specie esotiche invasive, redati e attuati dalle Province o Città Metropolitana.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2. Attualmente sono operativi i seguenti piani di contenimento provinciali:

Piani di Contenimento della Cornacchia grigia

Provincia del Sud Sardegna - Piano di controllo della cornacchia grigia (*Corvus corone cornix* Linnaeus 1758) nel territorio della Provincia del Sud Sardegna - triennio 2024-2026. - Decreto 3163 /10 del 05.07.2024.

Provincia di Sassari - Piano di controllo della Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) in Provincia di Sassari: 2021-2025. Piano di limitazione dei danni da Cornacchia grigia in Provincia di Sassari. – Decreto 5581/11 del 29.06.2021.

Provincia di Oristano - Piano di controllo dei corvidi - Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) - Piano di limitazione dei danni in Provincia di Oristano, annualità 2022-2024. – Decreto 1491/4 del 07.04.2022.

Città Metropolitana di Cagliari - Piano triennale di controllo numerico della cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), triennio 2020-2023, nella Città Metropolitana di Cagliari. – Decreto 4260/7 del 19.05.2021. - Proroga del Piano triennale di controllo numerico della cornacchia grigia (*Corvus corone*) nella Città Metropolitana di Cagliari ai fini del monitoraggio del West Nile Disease – Autorizzato da ISPRA.

Provincia di Nuoro – Piano di prelievo di Corvidi – Cornacchia grigia – *Corvus corone cornix*. Finalizzato al monitoraggio epidemiologico della West Nile Disease in Provincia di Nuoro – Annualità 2024.

Piani di Contenimento del Cinghiale

Provincia di Sassari - Piano di controllo della popolazione di cinghiale nella provincia di Sassari 2023/2027 – Prosecuzione del piano 2016 – 2020.

Provincia di Nuoro - Piano di gestione e controllo delle popolazioni di cinghiale nelle Oasi permanenti di protezione faunistica, nelle Zone temporanee di ripopolamento e cattura e nelle aree limitrofe della Provincia di Nuoro – Piano triennale 2024- 2026. - Decreto 803/5 del 22.02.2024.

Provincia di Oristano - Piano operativo di gestione e controllo delle popolazioni di cinghiale nella Provincia di Oristano 2023-2026. Decreto 833/6 del 23.02.2024.

Provincia del Sud Sardegna - Piano di controllo dei cinghiali (*Sus scrofa meridionalis*) nell'oasi di protezione faunistica e di cattura azienda Agris "San Michele" – Donori Ussana – Proroga fino a 2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Provincia di Sassari ZO Olbia – Tempio – è in preparazione un piano di gestione e contenimento. Parco dell'Arcipelago di La Maddalena - Piano di eradicazione dell'ibrido di cinghiale nel Parco dell' Arcipelago di La Maddalena. – In corso.

Piano contenimento del Cormorano

Provincia di Oristano - Piano triennale di contenimento degli impatti provocati dal Cormorano in Provincia di Oristano. Annualità 2022- 2025. – Decreto n. 4916/10 del 04.10.2022.

3. Come noto, l'art. 59 della L.R. 29.7.1998, n. 23 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna" dispone che i danni arrecati dalla fauna selvatica siano indennizzati, ove non già coperti da polizze assicurative o non oggetto di altre provvidenze. La legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 "Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo" ha trasferito alle province la competenza per il pagamento degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica alle colture, alle produzioni zootecniche e alle produzioni ittiche. Il 1° luglio 2014 sono stati approvati i nuovi Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020 pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 204, questi disciplinano gli aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti e indicano talune condizioni che tali aiuti devono rispettare perché siano considerati dalla Commissione europea compatibili con il mercato interno, ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Con deliberazione della Giunta regionale n. 44/21 del 25 luglio 2016 i danni da fauna selvatica sono stati inquadrati all'interno degli aiuti "de minimis". Tutto ciò premesso si rappresenta che annualmente l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente finanzia le Province e la Città Metropolitana di Cagliari per un importo complessivo attuale di 850.000,00 €. per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche secondo le modalità di ripartizione previste con la deliberazione n. 45/21 adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 27/09/2017.

4. Come già indicato le Province e la Città Metropolitana di Cagliari provvedono a quantificare e indennizzare i danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche, ciascuna nel proprio territorio di competenza, nel rispetto dei tempi amministrativi.

Cordiali saluti.

L'Assessora

Rosanna Laconi
ROSANNA
LACONI
02.04.2025
12:29:30
GMT+02:00





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ASSESSORE

Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n.84/A (CERA - PIGA - TRUZZU - USAI - MASALA - FLORIS - RUBIU - MELONI CORRADO), con richiesta di risposta scritta, sulla mancata attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 dicembre 2017 tra il Ministero della Difesa e la Regione autonoma della Sardegna e del Protocollo integrativo all'intesa dell'11 febbraio 2019 inerente i territori gravati dalle servitù militari in Sardegna. Riscontro.

In merito all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

1. Trasparenza sulle esercitazioni militari e tutela dell'ambiente

Con riferimento al quesito relativo alle azioni volte a favorire la piena conoscenza delle esercitazioni militari da parte dei cittadini sardi e alla tutela dell'ambiente marino e terrestre, si evidenzia che la Regione ha intrapreso specifiche iniziative.

In data **5 novembre 2020**, con nota **Prot. 10229/Uff. Gab. Ambiente**, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha trasmesso alla Presidenza della Regione una dettagliata informativa sulla proposta di **istituzione dell'Osservatorio Ambientale Regionale sui Poligoni Militari**, in ottemperanza all'**art. 241-bis, comma 4-quinquies del D. Lgs. 152/2006**. Tale proposta comprendeva:

- L'iter di istituzione dell'Osservatorio;
- Lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Sardegna e Ministero della Difesa per il funzionamento dell'Osservatorio;
- L'obbligo per il comandante del poligono militare di trasmettere le risultanze del **Piano di Monitoraggio Ambientale** entro trenta giorni dal termine delle esercitazioni.

Tali contenuti sono stati ribaditi con note della Direzione Generale **Prot. n. 17171 del 16 luglio 2021** e **Prot. n. 21145 del 12 luglio 2023**, senza che ad oggi sia pervenuto riscontro dalle autorità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

competenti.

2. Dismissione della spiaggia di S'Enna e S'Arca

Per quanto riguarda il quesito relativo alla definitiva dismissione della **spiaggia di S'Enna e S'Arca**, del porticciolo e dell'area archeologica, si precisa che tale tematica rientra nella competenza degli Assessorati e degli enti preposti, ai quali si rimanda per gli opportuni aggiornamenti.

3. Indennizzi per i pescatori del compendio marittimo di Oristano

Con riferimento al riconoscimento degli indennizzi ai pescatori interessati dagli sgomberi degli specchi acquei a causa delle esercitazioni militari nel **Poligono di Capo Frasca**, si segnala che la competenza in materia è demandata alle Direzioni degli Assessorati competenti, cui si rinvia per ogni aggiornamento.

4. Accesso a spiagge e strutture nel Poligono di Capo Frasca

In relazione alle istanze avanzate per l'accesso alle spiagge **Cala Brigantino e Salinedda** nei periodi in cui non sono previste esercitazioni militari, così come per l'utilizzo del **porto interno della zona Est del Poligono di Capo Frasca**, si rimanda alle valutazioni della **cabina di regia paritetica Stato-Regione**, incaricata di esaminare le richieste provenienti dalle amministrazioni locali e dagli operatori del settore.

Distinti saluti

L'Assessora

Rosanna Laconi

ROSANNA
LACONI
02.04.2025
13:52:54
GMT+02:00





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ASSESSORE

All'Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.122/A in merito allo scorrimento della graduatoria relativa alla selezione interna riservata ai dipendenti dell'Agencia regionale FoReSTAS per l'accesso al livello economico iniziale della categoria C. Riscontro.

In merito all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La graduatoria relativa alla selezione interna è stata approvata con determinazione n. 60 del 12 settembre 2023, con la quale la Direzione Generale ha validato gli atti trasmessi dalla Commissione esaminatrice, inclusa la graduatoria finale. Il PIAO 2024-2026, che comprende la sezione relativa al fabbisogno e reclutamento, è stato adottato dall'Agencia FoReSTAS con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 2 del 3 luglio 2024. In riferimento alle possibili ragioni che potrebbero impedire lo scorrimento della graduatoria interna, si evidenzia che, essendo la procedura ormai conclusa, l'Amministrazione non avrebbe potuto intervenire con atti utili a incrementare il numero di posti previsti dal bando, ma avrebbe dovuto disporre lo scorrimento della graduatoria già approvata.

Relativamente alla questione concernente la preferenza per lo scorrimento della graduatoria del concorso esterno o per l'eventuale mobilità da altri enti, si sottolinea che la scelta di tale modalità risponde a valutazioni strategiche e di programmazione del fabbisogno del personale, finalizzate a garantire il miglior utilizzo delle risorse disponibili e a soddisfare le esigenze organizzative dell'Ente. La valutazione dei costi e benefici connessi a ciascuna opzione rientra nelle prerogative dell'Amministrazione e si basa su criteri di sostenibilità economica e funzionale.

Con riguardo alla possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria interna, si evidenzia che la giurisprudenza ha chiarito la distinzione tra progressioni verticali interne e concorsi pubblici ordinari. Secondo il TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 87/2024, in conformità con il Consiglio di Stato, sentenza n. 4923/2023, nonché con il TAR Lazio, Roma, sentenza n. 499/2023, le progressioni verticali non rientrano tra le procedure di selezione che prevedono automaticamente lo scorrimento della graduatoria. La durata triennale delle graduatorie e il principio di preferenza nello scorrimento si applicano esclusivamente ai concorsi pubblici aperti alla generalità dei cittadini in possesso dei requisiti previsti dal bando, mentre le progressioni riservate ai dipendenti dell'amministrazione non godono delle medesime tutele giuridiche.

Per quanto concerne le azioni che l'Assessorato ha posto in essere o intende porre in essere per favorire lo scorrimento della graduatoria interna FoReSTAS, si ribadisce che ogni decisione in tal senso è subordinata alla programmazione del fabbisogno del personale e alle risorse disponibili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Eventuali sviluppi saranno valutati nell'ambito delle esigenze operative dell'Ente, nel rispetto della normativa vigente e degli strumenti di pianificazione adottati.

Si conferma la piena disponibilità dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente a fornire ulteriori informazioni e supporto per le attività di competenza.

Cordiali saluti.

L'Assessora

Rosanna Laconi

ROSANNA
LACONI
02.04.2025
13:51:54
GMT+02:00





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ASSESSORE

All'Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.160/A sulle criticità legate agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti urbani in località Tossilo - Macomer. Nuova linea di termovalorizzatore. Riscontro.

Premessa e inquadramento normativo e di competenze

È utile, preliminarmente, chiarire il ruolo e le funzioni che l'ordinamento attribuisce alla Regione Autonoma della Sardegna in materia di gestione dei rifiuti urbani, al fine di delineare il corretto perimetro delle competenze che le sono proprie. In tale ambito, la Regione è chiamata a svolgere una funzione di pianificazione strategica, indirizzo programmatico e coordinamento, esprimendo il proprio ruolo di guida nell'individuazione delle linee di sviluppo del sistema regionale di gestione dei rifiuti e nel perseguimento degli obiettivi ambientali e organizzativi stabiliti a livello normativo.

A tale funzione, direttamente riconducibile all'articolato quadro di competenze delineato dalla normativa statale e regionale, si affianca la responsabilità di provvedere alla redazione e al periodico aggiornamento, con cadenza almeno sessennale, del Piano regionale di gestione dei rifiuti, che costituisce lo strumento cardine della programmazione regionale.

Il Piano definisce, infatti, i fabbisogni impiantistici, le modalità di raccolta, le strategie di trattamento e smaltimento, nonché gli obiettivi di carattere ambientale, economico e gestionale che la Regione intende perseguire, in un quadro di sostenibilità ambientale, efficienza economica e rispetto della normativa europea.

In tale contesto, con specifico riferimento ai rifiuti urbani indifferenziati, le previsioni contenute nel Piano regionale assumono valenza prescrittiva e vincolante, costituendo parametro obbligato di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella filiera gestionale. Per le altre frazioni merceologiche di rifiuto, la Regione esercita una funzione di sovrintendenza e coordinamento, vigilando affinché la gestione avvenga nel rigoroso rispetto della gerarchia comunitaria dei rifiuti e intervenendo, laddove necessario, con azioni di regolazione. Si ricorda, a tal proposito, che la citata gerarchia è una scala di opzioni nella gestione dei rifiuti che, in ordine di priorità, prevede le seguenti attività:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio;
- altre forme di recupero, fra cui il recupero energetico;
- smaltimento.

Il recupero energetico risulta pertanto prioritario rispetto allo smaltimento in discarica.

Inoltre, le azioni della Regione, per quanto di competenza, vengono svolte nel rispetto dei contenuti della Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, la quale individua le procedure per garantire che la gestione dei rifiuti sia effettuata senza danneggiare la salute umana e senza recare pregiudizio all'ambiente, come prescrive l'articolo 13 della direttiva comunitaria 2008/98/CE sulla gestione dei rifiuti.

Va altresì evidenziato che, accanto alle funzioni di pianificazione e indirizzo, la Regione esercita una più ampia funzione di alta sorveglianza, che si esplica nella verifica della coerenza degli investimenti e della gestione economico-finanziaria degli impianti pubblici, nella programmazione e nel monitoraggio delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del Piano regionale e nell'esame dei consuntivi di gestione, con particolare riguardo al rispetto delle direttive regionali e dei principi di efficienza ed economicità.

La piattaforma industriale di Tossilo: assetto proprietario, gestione e iter autorizzativo

L'impianto di trattamento e smaltimento di Tossilo, ubicato nella zona industriale di Macomer, rappresenta un'infrastruttura di rilevante interesse pubblico, affidata in gestione alla società partecipata Tossilo S.p.A., i cui soci sono il Consorzio per la zona industriale di Macomer per il 98,8% e i Comuni del territorio per l'1,2%.

Tale Consorzio, individuato sin dagli anni Novanta quale soggetto attuatore delle azioni di Piano per lo smaltimento dei rifiuti urbani del bacino del Nuorese, pur essendo attualmente in liquidazione ai sensi della L.R. n. 10/2008, continua ad assicurare lo svolgimento di funzioni di rilevante interesse pubblico. La piattaforma industriale di Tossilo comprende, oltre al termovalorizzatore, un impianto di compostaggio e un impianto di pretrattamento, entrambi non operativi, una discarica di servizio esaurita in località Monte Muradu e una piattaforma di valorizzazione degli imballaggi non ancora in esercizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per la realizzazione della ristrutturazione della sezione di termovalorizzazione, prevista fin dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani del 2008, fra il 2011 e il 2018 la Regione Sardegna ha attribuito al citato Consorzio un finanziamento di euro 42.155.497,55, di cui 19.000.000,00 di fonte FSC.

L'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, funzionale alla realizzazione della nuova linea di termovalorizzazione, è stata rilasciata nel 2015 dalla Provincia di Nuoro, quale autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi della Parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nell'ambito di tale procedimento, la Regione Sardegna ha espresso il parere di coerenza al Piano regionale, verificando la rispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni di pianificazione, e ha altresì esercitato il proprio ruolo di alta sorveglianza, assicurando che la programmazione e l'impiego delle risorse finanziarie regionali destinate all'impianto fossero coerenti con le strategie delineate nel Piano stesso.

Si ritiene opportuno ricordare che il Consorzio per la zona industriale di Macomer aveva già comunicato, fin dal mese di novembre 2022, l'avvenuto completamento dei lavori di realizzazione della nuova linea di termovalorizzazione, dichiarando la piena disponibilità all'avvio delle attività di esercizio dell'impianto. Tale disponibilità, tuttavia, non si è concretizzata in alcun effettivo avvio fino all'inizio del 2024 quando, attraverso diversi solleciti del competente Servizio dell'Assessorato e ripetuti incontri di coordinamento tecnico-politici, è stato attivato uno stretto confronto con il Consorzio finalizzato a rimuovere progressivamente le criticità che fino a quel momento avevano impedito l'operatività dell'impianto. Proprio grazie a questa azione di coordinamento e sollecitazione, con nota prot. n. 853 del 26 novembre 2024, acquisita agli atti regionali con prot. n. 35099 del medesimo giorno, il Consorzio ha trasmesso un cronoprogramma dettagliato che ha finalmente fissato, in modo chiaro e condiviso, le tappe verso la messa in esercizio della nuova linea di termovalorizzazione, precisando che le operazioni preliminari sarebbero iniziate il 1° dicembre 2024 con una serie di verifiche e prove tecniche sui sistemi meccanici, elettrostrumentali e impiantistici.

Lo stesso cronoprogramma indicava, quale periodo previsto per l'inizio delle attività di termovalorizzazione con rifiuto, quello tra il 13 e il 20 gennaio 2025, dopo una fase di preriscaldamento a gasolio e successive tarature a caldo, per poi giungere al regime operativo, con una capacità di trattamento di 170 tonnellate al giorno, a partire dal 15 febbraio 2025. La comunicazione è stata trasmessa, per opportuna conoscenza, anche alla Provincia di Nuoro, quale autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale.

Con frequenza settimanale, il Consorzio per la zona industriale di Macomer ha provveduto a informare la Regione Sardegna e la Provincia di Nuoro sullo stato di avanzamento delle attività dettagliate nel cronoprogramma trasmesso con nota prot. n. 853 del 26 novembre 2024.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Successivamente, con nota prot. n. 30173 del 17 dicembre 2024, acquisita agli atti regionali con prot. n. 38243 del 18 dicembre 2024, la Provincia di Nuoro ha trasmesso, a tutti gli enti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, la bozza del documento “Resoconto verifica art.237-octies, c. 7, D. Lgs. 152/2006 ai fini del collaudo tecnico amministrativo della nuova linea di termovalorizzazione da 30MWt” e [...] richiede ai Soggetti in indirizzo, in quanto Enti convocati in sede di conferenza di servizi e competenti ai fini del rilascio dell’Autorizzazione AIA meglio identificata in oggetto, eventuali pareri, osservazioni e/o nullastata, al fine della messa in esercizio dell’impianto di termovalorizzazione con l’alimentazione a rifiuti”. Il termine indicato per l’invio delle suddette osservazioni era fissato al 7 gennaio 2025.

Con nota prot. n. 923 del 15 gennaio 2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 1062 del medesimo giorno, la Provincia di Nuoro ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 43 del 14 gennaio 2025, avente ad oggetto: “Verifica art. 237-octies, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 ai fini del collaudo tecnico amministrativo della nuova linea di termovalorizzazione da 30 MWt”. Con tale provvedimento, la Provincia ha approvato l’esito della verifica ambientale prevista dall’art. 237-octies, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, dando "atto che come riportato nelle conclusioni del documento suddetto *“Verifica ex art. 237-octies, comma 7, del D.Lgs. 152/2006”*, si può dar corso alla messa in esercizio per l’effettuazione del collaudo funzionale dell’impianto, a condizione che il CIM provveda ad integrare quanto già trasmesso, con i seguenti documenti [elencati di seguito] prima dell’avvio delle operazioni di messa in esercizio con combustibile rifiuto”. Si rileva che l’integrazione documentale non è stata qualificata come condizione sospensiva per l’avvio delle operazioni di collaudo né l’atto contiene alcuna condizione sospensiva dell’efficacia.

Tale esito, che fa salvi i profili di competenza degli altri enti coinvolti, si inserisce tuttavia in un quadro istruttorio già consolidato, nel quale la stessa Provincia, quale autorità competente, aveva provveduto a richiedere agli enti interessati eventuali osservazioni o pareri entro il termine del 7 gennaio 2025, senza che tale acquisizione sia stata qualificata come condizione sospensiva per l’avvio delle operazioni di collaudo.

Con nota prot. n. 44 del 17 gennaio 2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 1546 del 20 gennaio 2025, il Consorzio per la zona industriale di Macomer ha comunicato l’aggiornamento del cronoprogramma delle attività di avvio del nuovo impianto di termovalorizzazione, già trasmesso con la precedente nota prot. n. 853 del 26 novembre 2024 e integrato con nota n. 937 del 30 dicembre 2024. Tale aggiornamento prevede lo slittamento della data di avvio del conferimento dei rifiuti dal 20 al 30 gennaio 2025, al fine di consentire il completamento e la trasmissione della documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Nuoro con la Determinazione n. 43 del 14 gennaio 2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Preso atto di tali comunicazioni, provenienti dal soggetto responsabile della realizzazione dell'impianto e dall'autorità competente al rilascio dell'AIA, e nel quadro delle funzioni di coordinamento attribuite alla Regione nell'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente ha provveduto, con nota prot. n. 2059 del 22 gennaio 2025, indirizzata ai Comuni interessati, a trasmettere le informazioni operative relative ai conferimenti presso l'impianto di Tossilo. Con la medesima nota, è stato richiesto al Consorzio di fornire direttamente a ciascun Comune il cronoprogramma dettagliato e lo schema di convenzione da sottoscrivere, unitamente a ogni ulteriore indicazione utile al completamento degli adempimenti di competenza degli enti conferitori.

Sempre nella stessa comunicazione, in coerenza con il ruolo di raccordo istituzionale che la Regione è chiamata a svolgere nei confronti degli enti locali conferitori, è stato inoltre confermato che, sino a diversa comunicazione, i rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e i rifiuti ingombranti potranno continuare a essere conferiti presso la discarica di Ozieri, in linea con le precedenti indicazioni già fornite ai soggetti interessati.

Infine, al fine di assicurare la continuità del flusso informativo tra tutti i livelli istituzionali coinvolti, l'Assessorato ha richiesto al Consorzio di comunicare tempestivamente e direttamente ai Comuni eventuali variazioni che sarebbero intervenute, trasmettendo contestualmente ogni aggiornamento anche al Servizio regionale competente e alle Province territorialmente interessate.

Con nota prot. n. 2604 del 29 gennaio 2025, il Comune di Macomer ha chiesto a questo Assessorato di chiarire se il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati presso l'impianto di Tossilo dovesse avvenire per l'intera quantità prodotta o se potesse essere eventualmente differito, al fine di evitare possibili disservizi, segnalando che, in sede di sopralluogo effettuato il giorno precedente, era emerso che l'impianto, nella fase di avvio, avrebbe potuto gestire un quantitativo limitato di rifiuti, in ragione della presenza di soli due serbatoi di alimentazione dell'impianto antincendio, a fronte dei tre previsti.

L'Assessorato scrivente ha riscontrato tale richiesta con nota prot. n. 3164 del 31 gennaio 2025, richiamando il quadro informativo già fornito dal Consorzio per la zona industriale di Macomer e precisando che, in assenza di specifiche limitazioni formalmente comunicate dal Consorzio stesso, il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati avrebbe dovuto avvenire per l'intera volumetria corrispondente alla produzione del territorio interessato, secondo quanto già condiviso nell'ambito delle attività di coordinamento. Con la medesima nota è stato altresì confermato che, per quanto riguarda i rifiuti da spazzamento stradale e i rifiuti ingombranti, il Comune di Macomer avrebbe potuto continuare ad avviarli allo smaltimento presso l'impianto di Ozieri, in conformità a quanto già indicato con la precedente nota prot. n. 2059 del 22 gennaio 2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

È opportuno chiarire che la Regione opera nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento istituzionale, finalizzate a garantire la corretta attuazione delle previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, esercitando un ruolo di regia e raccordo nei confronti degli enti locali conferitori.

In tale quadro, l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente ha progressivamente raccolto, ordinato e condiviso le informazioni trasmesse dal Consorzio per la zona industriale di Macomer e dalla Provincia di Nuoro, soggetti che, rispettivamente, rivestono il ruolo di responsabile della realizzazione dell'impianto e di autorità competente per le autorizzazioni ambientali, secondo le attribuzioni già richiamate.

In tale ottica di trasparenza informativa e coordinamento operativo, l'Assessorato ha provveduto a trasmettere ai Comuni conferitori le indicazioni operative relative all'avvio dei conferimenti presso l'impianto di Tossilo e, successivamente, ha fornito riscontro puntuale alla richiesta di chiarimenti formulata dal Comune di Macomer.

Con nota prot. n. 2926 del 4 febbraio 2025, la Provincia di Nuoro ha trasmesso alle amministrazioni e agli enti coinvolti nel procedimento AIA il proprio riscontro alla documentazione integrativa inviata dal Consorzio per la zona industriale di Macomer nei giorni immediatamente precedenti, finalizzata a dare attuazione alle prescrizioni impartite con la Determinazione n. 43 del 14 gennaio 2025, adottata ai sensi dell'art. 237-octies, comma 7 del D.lgs. 152/2006.

Nella nota, la Provincia ha evidenziato che dalla prima verifica effettuata, la documentazione trasmessa dal Consorzio non risultava ancora idonea a soddisfare tutte le prescrizioni richieste, riservandosi comunque ulteriori approfondimenti di merito. Alla luce di tale esame preliminare, la Provincia di Nuoro, quale autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ha chiarito che, allo stato, non sussistevano le condizioni per poter dar corso all'accensione dell'impianto ai fini del collaudo tecnico-amministrativo.

La Regione non ha potuto che prendere atto della comunicazione trasmessa dalla Provincia di Nuoro, trattandosi di una valutazione tecnica ed amministrativa affidata in via esclusiva alla competenza dell'autorità provinciale, quale unico soggetto titolare delle funzioni di controllo e vigilanza sul rispetto delle prescrizioni ambientali impartite nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota prot. n. 4238 del 18 febbraio 2025, la Provincia di Nuoro ha ulteriormente dettagliato le richieste già formulate con la precedente nota prot. n. 2926 del 4 febbraio 2025, nell'ambito del procedimento di verifica delle condizioni per la messa in esercizio dell'impianto ai fini del collaudo tecnico-amministrativo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In tale ambito, emerge che:

- con riferimento alle verifiche antincendio, la Provincia di Nuoro ha acquisito il riscontro del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il quale ha confermato che è presente agli atti una SCIA antincendio, presentata dal Consorzio, e che tale SCIA costituisce titolo abilitativo ai soli fini antincendio, con contestuale avvio delle procedure di verifica previste dal DPR 151/2011. Pertanto, sotto il profilo della prevenzione incendi, non risultano elementi ostativi all'avvio delle attività;
- con riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale (PMC), la Provincia ha acquisito la valutazione dell'ARPAS, che, con nota prot. n. 5057 del 12 febbraio 2025, ha confermato che, pur richiamando la necessità di ulteriori approfondimenti in fase di esercizio, non rileva elementi ostativi all'avvio dell'impianto;
- con riferimento all'aggiornamento della planimetria delle aree di stoccaggio, la Provincia ha preso atto della nuova planimetria trasmessa dal Consorzio, recepita nel PMC approvato con Determinazione provinciale n. 102/2025, ritenendo superata la criticità precedentemente rilevata;
- con riferimento al ripristino delle aree deteriorate, in particolare nella sezione dedicata al caricamento dell'ammoniaca, la Provincia ha preso atto della documentazione trasmessa, comprensiva di rilievo fotografico attestante l'avvenuto ripristino, e ha quindi considerato superata la criticità;
- con riferimento al Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio Emissioni (SME) e alla strumentazione utilizzata, l'ARPAS, con la già citata nota prot. n. 5057/2025, ha concluso che, pur richiedendo verifiche ulteriori in fase di esercizio, non rileva elementi ostativi all'avvio dell'impianto.

Pertanto, con riferimento alle verifiche svolte nell'ambito del procedimento di collaudo tecnico-amministrativo, la Provincia di Nuoro, quale autorità competente, ha acquisito i riscontri tecnici di ARPAS e Vigili del Fuoco, dai quali è emerso che, per i rispettivi ambiti di competenza, non sussistono elementi ostativi all'avvio dell'impianto.

Restano tuttavia a carico del Consorzio per la zona industriale di Macomer e dei soggetti coinvolti nella gestione dell'impianto gli ulteriori adempimenti richiesti dalla stessa Provincia, con particolare riferimento al completamento della documentazione integrativa e alla definizione puntuale di ruoli, compiti e responsabilità nella conduzione operativa dell'impianto.

In conclusione, per quanto di competenza della Regione Sardegna, non può che prendersi atto delle risultanze di tale verifica tecnica e amministrativa, trattandosi di un'attività rimessa alla competenza esclusiva della Provincia di Nuoro, quale autorità procedente e titolare delle funzioni di controllo e vigilanza sul rispetto delle prescrizioni AIA.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Conclusioni e riscontro puntuale ai quesiti posti nell'interrogazione n. 160/A

In risposta al primo quesito, si conferma che la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di ente finanziatore, è pienamente a conoscenza della situazione relativa al procedimento di messa in esercizio della nuova linea di termovalorizzazione di Tossilo, avendo costantemente seguito e coordinato, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, il flusso informativo tra il Consorzio per la zona industriale di Macomer, la Provincia di Nuoro e i Comuni conferitori, assicurando la corretta circolazione delle informazioni e la coerenza delle attività con le previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, nonché verificando costantemente la rendicontazione relativa all'utilizzo delle risorse.

Tale ruolo di coordinamento e di alta sorveglianza è stato esercitato dalla Regione nel pieno rispetto delle competenze attribuite a ciascun soggetto istituzionale coinvolto, ricordando che la Provincia di Nuoro è l'unica autorità competente al rilascio e al controllo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e che la responsabilità gestionale e operativa dell'impianto compete al Consorzio per la zona industriale di Macomer, alla società Tossilo S.p.A. e al costruttore individuato con procedura ad evidenza pubblica.

In relazione al secondo quesito, si evidenzia che le attività di verifica tecnico-amministrativa funzionali all'avvio dell'impianto sono state condotte dalla Provincia di Nuoro, con il supporto di ARPAS e Vigili del Fuoco per gli aspetti di rispettiva competenza. Dalle risultanze formali trasmesse dalla stessa Provincia, è emerso che, per quanto riguarda gli aspetti antincendio e il Piano di Monitoraggio e Controllo ambientale, non sussistono elementi ostativi all'avvio dell'impianto ai fini del collaudo tecnico-amministrativo. Restano invece in capo al Consorzio per la zona industriale di Macomer e ai soggetti gestori gli ulteriori adempimenti documentali richiesti dalla Provincia stessa.

In tale contesto, infine, non risultano agli atti elementi che possano far ritenere che l'avvio dell'impianto sia avvenuto in condizioni di potenziale pericolo per l'ambiente o per la salute pubblica, posto che le verifiche tecniche di competenza di ARPAS e Vigili del Fuoco hanno dato esito favorevole.

Cordiali saluti.

L'Assessora

Rosanna Laconi

ROSANNA
LACONI
02.04.2025
12:27:17
GMT+02:00



POSTA CERTIFICATA: Interrogazioni n.72/A sui danni causati alle produzioni agricole dall'eccessiva proliferazione di fauna selvatica in Sardegna e sulle misure da attuare per il suo contenimento selettivo, a tutela delle colture agricole, unitamente alla necessità di prevedere opportuni ed adeguati risarcimenti straordinari a favore delle aziende danneggiate; n.84/A sulla mancata attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 dicembre 2017 tra il Ministero della Difesa e la Region...

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; grupprofdi17@pec.crsardegna.it

Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it

Inviato il: 03/04/2025 17.37.11

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0005051 del 03/04/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Interrogazioni n.72/A sui danni causati alle produzioni agricole dall'eccessiva proliferazione di fauna selvatica in Sardegna e sulle misure da attuare per il suo contenimento selettivo, a tutela delle colture agricole, unitamente alla necessità di prevedere opportuni ed adeguati risarcimenti straordinari a favore delle aziende danneggiate; n.84/A sulla mancata attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18 dicembre 2017 tra il Ministero della Difesa e la Regione autonoma della Sardegna e del Protocollo integrativo all'intesa dell'11 febbraio 2019 inerente i territori gravati dalle servitù militari in Sardegna; n.122/A in merito allo scorrimento della graduatoria relativa alla selezione interna riservata ai dipendenti dell'Agenzia regionale FoReSTAS per l'accesso al livello economico iniziale della categoria C; n.160/A in merito alle criticità legate agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti urbani in località Tossilo - Macomer. Nuova linea di termovalorizzatore. Risposte.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
25520002.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

25520002.pdf ()

A600050212025 senza 73A.pdf ()

Segnatura.xml ()